Viterbo, 13 novembre 2026

Care colleghe e cari colleghi,

con la presente vi sottopongo la mia candidatura per il rinnovo dell'incarico di coordinatrice del corso di dottorato di ricerca in Scienze storiche e dei Beni culturali per il triennio 2026/2027; 2027/2028; 2028/2029. Il mio primo mandato conclusosi a fine ottobre è stato caratterizzato da un'intensa serie di cambiamenti esogeni ed endogeni. Sul piano interno, la novità più sostanziale è consistita nella scelta del Collegio di modificare l'originaria fisionomia ordinamentale del corso articolandolo in due curricula – studi storici e studi per la conoscenza, conservazione e narrazione dei beni culturali – nati con lo scopo di valorizzare alcuni dei principali ambiti di ricerca del patrimonio culturale inteso nella sua accezione estensiva come un insieme aperto e correlato di storie, beni culturali, memorie e narrazioni.

Le sistematiche analisi dei dati sul corso hanno in larga misura confermato la positività delle azioni messe in campo ma credo che dopo un triennio sia opportuno fare insieme un bilancio degli esiti conseguiti per progettare eventuali modifiche e promuovere la discussione sugli indirizzi futuri.

L'esperienza acquisita mi ha persuasa ancor di più dell'importanza di coinvolgere ciascun componente del Collegio, anche con la creazione di specifici gruppi di lavoro, al fine di individuare insieme le strategie migliori sia per consolidare le nostre aree di forza, sia per intervenire nelle aree per le quali è auspicabile un miglioramento.

Porre al centro della strategia programmatica per il prossimo triennio un approccio strutturato sul coinvolgimento attivo di tutte le componenti del corso a cominciare dai membri del Collegio è il principio informatore di questa mia candidatura le cui specifiche linee auspico possano essere via via disegnate dall'intera nostra comunità, docenti e dottorandi, nella convinzione che la qualità complessiva del corso in tutti i suoi aspetti non possa che dipendere in primo luogo dalla capacità di rinnovarsi e rafforzarsi nel dialogo e nel confronto.

Con i migliori saluti,

